



Il volume è dedicato all'astronomia culturale che approfondisce i legami della scienza del cielo con le tradizioni popolari **“Sotto il segno del Toro”**: nel suo nuovo libro pubblicato in Messico Guido Cossard parla anche della Valle d'Aosta e delle batailles de reines

AOSTA (zgn) E' appena stato pubblicato in Messico il nuovo libro dell'archeoastronomo di Aosta Guido Cossard "Bajo el signo del Toro - una interpretación astronómica y cultural" (Sotto il segno del Toro, una interpretazione astronomica e culturale). «È sicuramente una grande soddisfazione, - dichiara Guido Cossard - perché si tratta del mio primo libro pubblicato direttamente in un altro continente. Bajo el signo del Toro è infatti distribuito in Messico e in America Latina. E' vero che è già stato pubblicato un altro mio testo in Messico, "Firmamentos Perdidos", ma si tratta della traduzione di un volume che ho scritto in italiano per la **UTET**, "Cieli Perduti". Invece, questa nuova pubblicazione è stata redatta appositamente per il più importante editore

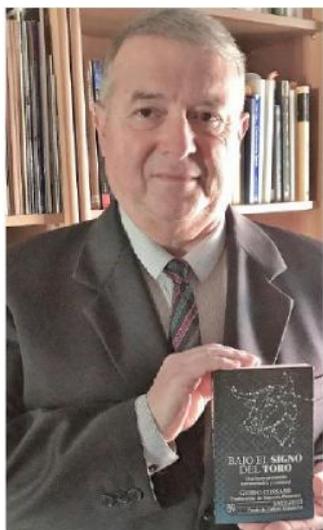
messicano, il Fondo de Cultura Económica».

Quali sono gli elementi di novità in questo libro? «Rappresenta un cambiamento di stile, - risponde Guido Cossard - perché i miei libri precedenti trattavano generalmente di archeoastronomia, mentre questo è un libro di astronomia culturale, che si deve considerare una recente evoluzione dell'archeoastronomia. Infatti, oltre a considerare gli aspetti relativi agli orientamenti astronomici, dei megaliti, dei templi, delle chiese e dei castelli, l'astronomia culturale ap-

popolari e i numerosi aspetti di natura sociale e religiosa connessi con l'astronomia». Di che cosa tratta nello specifico? «In particolare, questo testo tratta della costellazio-

ne del Toro, - spiega Guido Cossard - ma anche del rapporto tra uomo e toro e della relativa mitologia antica, del simbolismo, dei legami con le tradizioni e la religione. Riprende, per esempio, miti come quello del Minotauro, di Giove e Europa, di Gilgamesh e dell'uccisione del Toro Celeste. Il testo fa parte, come il mio precedente, di in una collana di tascabili molto diffusa in Messico, chiamata i Breviarios». Ci sono riferimenti specifici relativi alla nostra regione? «Certo, parlo anche della Valle d'Aosta, in particolare delle batailles de reines - riferisce Guido Cossard - che è sono una delle poche forme superstiti di tauro-machia. Infatti il combattimento, in greco màche significa combattimento, bat-

taglia, tra uomo e toro è solo uno degli aspetti di questo processo che comprende anche il combattimento tra un bovino e un altro animale. Celebri i combattimenti tra toro e elefante svolti nell'arena di Madrid, o gli scontri tra toro e orso grizzly combattuti nel passato in nord America o il combattimento tra bovino e bovino. Sono questo aspetto les batailles rappresentano un processo di origini antichissime e nobilissime. Non ce ne sono molti altri esempi: il più noto è la corrida, ma esistono anche forme incruente come i tornei di recortadores, che si confrontano con il toro saltandolo, o scartandolo. Queste manifestazioni sono molto diffuse in Messico e in Spagna».



L'archeoastronomo Guido Cossard

profondisce tutti i legami della scienza del cielo con i miti dell'uomo, con le tradizioni